



Osservatorio statistico sull'Assegno Unico Universale

A cura del Coordinamento Generale Statistico
Attuariale

Settembre 2022

L'Assegno Unico Universale (AUU), è una misura di sostegno alle famiglie introdotta a decorrere dal 1° marzo 2022 dal decreto legislativo 230/2021, e successivamente modificata dal decreto legge 73/2022, con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previdenti misure previste per le famiglie con figli; beneficiari dell'AUU sono i nuclei familiari con figli minorenni a carico, ovvero figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni di età se studenti o disoccupati, oltre che figli disabili senza limiti di età; per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza.

Tale prestazione non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido, mentre assorbe le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni e sostituisce le seguenti misure, rimaste valide fino a febbraio 2022:

- gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- il premio alla nascita o all'adozione (cd. Bonus mamma domani);
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- l'assegno temporaneo (misura "ponte" vigente da luglio 2021 a febbraio 2022).

L'assegno viene corrisposto dall'INPS a domanda, tranne per i nuclei familiari che percepiscono il Reddito di Cittadinanza (RdC), per i quali il pagamento dell'AUU, calcolato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo, avviene automaticamente¹.

Il presente Osservatorio statistico, la cui realizzazione è stata disposta ai sensi dell'art.9 comma 3b del decreto legislativo, fornisce le essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici: esso si compone di due sezioni (con i dati relativi all'AUU erogato ai soggetti non titolari di RdC, ed i dati riferiti alle integrazioni di AUU per i percettori di RdC), di due appendici, una di tipo normativo e una di tipo metodologico, ed infine di un Glossario.

¹ Per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione RdC/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste necessitano di comunicazione all'INPS.

In particolare, i dati pubblicati nella Sezione I di questo Report si basano sulle domande trasmesse all'Istituto dal cittadino, dai Patronati, e tramite Contact Center dal 1° gennaio al 31 agosto 2022 e alle erogazioni di AUU di competenza del semestre marzo-agosto 2022: le relative elaborazioni sono state effettuate sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi al 20 settembre 2022 e trattandosi di dati amministrativi, essi possono essere successivamente soggetti a revisioni.

Per quanto riguarda la misura dell'AUU prevista per soggetti che non risultano titolari del RdC (cfr. Circolare INPS n. 23 del 9/2/2022), essa viene determinata sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità, se presente: in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€ saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

In generale l'AUU è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro (maggiorazione prevista solo per figli minori). Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000€ è prevista inoltre per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025.

Nel prospetto che segue vengono riportati i valori mensili dell'AUU per alcune tipologie di nucleo familiare, anche alla luce di quanto stabilito all'art. 38 del Decreto-Legge 73/2022, che ha incrementato l'importo dell'assegno relativo ai figli con disabilità, rispetto a quanto era stato per essi stabilito nel decreto istitutivo della misura.

Figura 1 - Importi complessivi mensili dell'AUU nel 2022 per alcuni casi tipo di nucleo familiare

Figli a carico	Valore Isee	Importo assegno base	Dettaglio importi assegno base	Importo complessivo se entrambi genitori percettori di reddito*
1 figlio minorenn	ISEE fino a 15.000€	175 €		205 €
	ISEE >40.000€ o assente	50 €		50 €
1 figlio maggiorenne (18-20anni)	ISEE fino a 15.000€	85 €		85 €
	ISEE >40.000€ o assente	25 €		25 €
2 figli: 1 figlio minorenn 1 figlio maggiorenne (18-20anni) disabile medio	ISEE fino a 15.000€	435 €	- 175€ per il figlio minorenn - 260€ (175€+85€) per il figlio maggiorenne disabile medio	495 €
	ISEE >40.000€ o assente	185 €	- 50€ per il figlio minorenn - 135€ (50€+85€) per il figlio 18-20 anni disabile medio	185 €
4 figli: 2 figli minorenni 2 figli maggiorenni (18-20anni)	ISEE fino a 15.000€	790 €	- 175€ per ciascun figlio minorenn - 85€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 85€ maggiorazione per i figli ulteriori al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	850 €
	ISEE >40.000€ o assente	280 €	- 50€ per ciascun figlio minorenn - 25€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 15€ maggiorazione per ciascun figlio ulteriore al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	280 €

*La maggiorazione è prevista solo per i figli minori e si annulla per ISEE >=40.000 o assente. Nel caso in cui la madre ha un'età inferiore a 21 anni, è prevista una maggiorazione pari a 20 euro per ciascun figlio. Inoltre, al fine di consentire la graduale transizione alle nuove misure a sostegno dei figli a carico, per le annualità 2022, 2023 e 2024, è prevista una ulteriore maggiorazione dell'importo dell'assegno (per ISEE fino a 25.000 euro), laddove risulti l'effettiva percezione nel corso del 2021, dell'ANF in presenza di figli minori da parte del richiedente o da parte di altro componente del nucleo familiare del richiedente; tale maggiorazione viene calcolata come differenza rispetto al valore teorico dell'ANF calcolato secondo quanto indicato nell'art.5 del decreto legislativo 230/2021. Nel caso si abbia diritto alla maggiorazione transitoria e ci sia nel nucleo un figlio disabile, per il 2022 si applica una ulteriore maggiorazione pari a 120 euro mensili, come stabilito dal DL 73/2022.

I dati presentati nella Sezione II di questo Report sono invece quelli relativi all'AUU erogato direttamente ai nuclei beneficiari di RdC per il periodo marzo-agosto 2022, sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi il 30 settembre 2022.

Per i nuclei percettori di RdC le regole di accesso al diritto e calcolo dell'importo teorico dell'AUU sono le medesime. L'importo effettivo erogato viene però determinato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di RdC relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare².

² V. Circolare INPS 53/2022

Sezione I
Assegno Unico Universale (esclusi percettori di RdC)

Le domande pervenute nei primi otto mesi del 2022

Secondo quanto disposto dal decreto legislativo 230/2021, la domanda di AUU può essere presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno stesso e quello di febbraio dell'anno successivo e può essere inoltrata attraverso i seguenti canali:

- Portale web dell'Istituto, utilizzando gli appositi servizi raggiungibili direttamente dalla home page del sito www.inps.it;
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi;
- Contact Center Integrato.

Nei primi otto mesi del 2022 sono pervenute 5,9 milioni di domande di AUU, di cui poco meno della metà, 2,8 milioni, presentate direttamente dal cittadino attraverso il Portale Web dell'Istituto, circa 2,5 milioni tramite Patronato, poco più di mezzo milione tramite Cooperazione Applicativa³ e, in misura del tutto residuale, attraverso il Contact Center: nella Tavola 1.1 che segue viene evidenziata la distribuzione per mese e canale di presentazione.

Tavola 1.1 – Domande di AUU nel 2022 per mese e canale di presentazione

Mese di presentazione	canale di presentazione				TOTALE
	CITTADINO	PATRONATO	COOP.APPLICATIVA	CONTACT CENTER	
gennaio	861.200	294.553	40.606	979	1.197.338
febbraio	788.004	864.215	202.807	1.322	1.856.348
marzo	460.212	563.088	183.209	688	1.207.197
aprile	193.346	240.732	65.489	419	499.986
maggio	175.060	212.325	48.613	563	436.561
giugno	230.949	246.304	54.124	794	532.171
luglio	41.479	44.944	6.673	201	93.297
agosto	30.244	29.260	4.139	237	63.880
TOTALE	2.780.494	2.495.421	605.660	5.203	5.886.778

Il mese di febbraio risulta il mese con il maggior afflusso di domande: è ragionevole supporre che molti richiedenti abbiano atteso, prima di presentare l'istanza, di raccogliere tutta la documentazione necessaria alla presentazione del modello ISEE, condizione non necessaria per l'erogazione dell'AUU, ma che consente il percepimento di un assegno più consistente, laddove il valore ISEE risulti inferiore a 40.000€.

³ Per quanto riguarda i Patronati, essi possono operare sia con lo sportello on line tramite la rete, sia con la cosiddetta Cooperazione Applicativa per lavorazioni massive, ossia i software messi a punto dalle case di servizi informatici proprio per questi adempimenti.

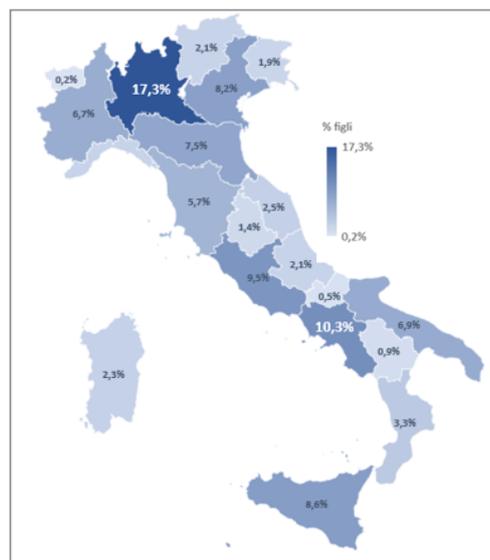
I dati esposti mostrano che a partire dal mese di luglio si registra una drastica riduzione delle domande: la norma infatti dispone che per le istanze presentate da luglio in poi, la prestazione venga erogata a partire dal mese successivo a quello di presentazione della domanda, mentre per le domande presentate fino alla fine di giugno la decorrenza dell'assegno, in presenza del diritto, viene fissata a partire dal mese di marzo.

Nella Tavola 1.2, a fronte delle domande complessive presentate in ciascuna regione, sono stati riportati i figli per i quali la misura è stata richiesta: si precisa che il dato esposto relativo alle domande pervenute contiene delle duplicazioni, poiché nel tempo possono essere presentate più istanze dallo stesso soggetto, mentre per quanto riguarda il numero di figli, in tabella si è ritenuto utile riportare la loro determinazione univoca, conteggiando gli individui distinti presenti nelle domande pervenute. Si evidenzia che eliminando le duplicazioni e considerando solo i codici fiscali dei figli distinti presenti nei 5,9 milioni di domande dei primi otto mesi del 2022, i figli per i quali è stato richiesto il beneficio sono risultati poco più di 9 milioni.

Si osserva che la Lombardia risulta la regione con il maggior numero di figli per i quali si è richiesto l'AUU (quasi 1,6 milioni) assorbendo più del 17% dei figli totali, seguita dalla Campania (con circa 927 mila figli) che ha richiesto AUU per circa il 10% del totale dei figli.

Tavola 1.2 – Distribuzione regionale delle domande di AUU presentate dal 1^o gennaio al 31 agosto 2022 e relativo numero di figli per i quali è stato chiesto il beneficio

Regione/ Area geografica	Domande presentate		Figli per i quali è richiesto il beneficio*	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
PIEMONTE	385.024	6,6%	603.437	6,7%
VALLE D'AOSTA	11.419	0,2%	18.394	0,2%
LOMBARDIA	971.386	16,5%	1.556.250	17,2%
Prov.Autonoma TRENTO	54.620	0,9%	92.716	1,0%
Prov.Autonoma BOLZANO	53.565	0,9%	95.441	1,1%
VENETO	463.985	7,9%	741.723	8,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	108.734	1,8%	169.927	1,9%
LIGURIA	125.455	2,1%	189.708	2,1%
EMILIA ROMAGNA	431.308	7,3%	676.823	7,5%
TOSCANA	341.392	5,8%	517.572	5,7%
UMBRIA	82.980	1,4%	127.404	1,4%
MARCHE	145.167	2,5%	226.443	2,5%
LAZIO	558.425	9,5%	854.490	9,4%
ABRUZZO	122.000	2,1%	191.873	2,1%
MOLISE	26.160	0,4%	41.152	0,5%
CAMPANIA	576.297	9,8%	927.406	10,2%
PUGLIA	399.950	6,8%	625.971	6,9%
BASILICATA	51.961	0,9%	83.140	0,9%
CALABRIA	182.787	3,1%	296.289	3,3%
SICILIA	486.527	8,2%	774.502	8,5%
SARDEGNA	142.656	2,4%	210.005	2,3%
non disponibile	164.980	2,7%	30.068	0,3%
TOTALE	5.886.778	100%	9.050.734	100%
Nord	2.605.496	44,3%	4.144.419	45,8%
Centro	1.127.964	19,2%	1.725.909	19,1%
Sud e Isole	1.988.338	33,8%	3.150.338	34,8%



(*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del figlio distinto per anno di presentazione della domanda di AUU: in questa tavola se nell'arco dello stesso anno il figlio è presente in più domande, viene comunque conteggiato una volta sola.

Numero di beneficiari e importi erogati nei primi sei mesi della nuova misura

In merito agli importi erogati nel primo semestre di competenza dell'AUU, come si può desumere dalla Tavola 1.3, la spesa complessiva supera i 7 miliardi di euro, risultando pagamenti per più di 1,2 miliardi di euro al mese, con riferimento in media a 5,2 milioni di richiedenti e a 8,3 milioni di figli al mese.

L'importo medio mensile per richiedente è risultato pari a 233€, riferibile a circa 1,6 figli, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre come media calcolata sul primo semestre, è risultato di 145€.

Tavola 1.3 – Richiedenti pagati, figli e relativi importi di AUU erogati per mese di competenza

Mese di competenza	Numero richiedenti pagati	Numero figli	Importo complessivo erogato (milioni di euro)	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)
marzo 2022	5.208.722	8.352.942	1.211,3	233	145
aprile 2022	5.196.685	8.329.658	1.207,2	232	145
maggio 2022	5.238.383	8.405.731	1.222,3	233	145
giugno 2022	5.223.555	8.377.396	1.215,5	233	145
luglio 2022	5.175.921	8.288.646	1.203,0	232	145
agosto 2022	5.205.215	8.323.692	1.207,3	232	145
<i>Importo complessivamente erogato</i>			7.266,6		
<i>Media mensile beneficiari</i>		5.208.080	8.346.344		
<i>Importo medio mensile</i>				233	145

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Come noto, la misura mensile dell'AUU viene calcolata sulla base di molteplici fattori, primo fra tutti il numero di figli: tenendo conto che sono previste delle maggiorazioni per ciascun figlio a partire dal terzo, ed inoltre, in caso di famiglie con almeno 4 figli viene corrisposta una maggiorazione pari a 100€ per nucleo, nella Tavola 1.4 si può osservare come varia la misura media dell'AUU in funzione del numero di figli.

Con riferimento al mese di agosto, l'importo medio risulta pari ad un valore di 128€ nel caso di liquidazione relativa ad un solo figlio e cresce in modo molto consistente all'aumentare del numero di figli, raggiungendo un importo medio di 916€ per i nuclei con 4 figli e di 1.577€ per i nuclei con almeno 6 figli.

Tavola 1.4 – Richiedenti pagati e importi medi mensili di competenza dell'AUU per numero di figli

Numero di figli pagati per richiedente	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)
1 figlio	2.624.817	129	2.620.636	128	2.639.679	129	2.635.664	128	2.617.529	128	2.641.855	128
2 figli	2.112.934	279	2.107.411	279	2.121.291	280	2.112.682	280	2.092.380	280	2.096.791	280
3 figli	399.346	535	397.713	535	404.252	538	402.421	537	395.174	538	395.532	538
4 figli	58.624	912	58.190	912	59.870	915	59.601	914	58.030	915	58.201	916
5 figli	9.867	1.178	9.668	1.181	10.118	1.187	10.015	1.186	9.700	1.187	9.721	1.188
6 figli e più	3.134	1.567	3.067	1.571	3.173	1.577	3.172	1.574	3.108	1.579	3.115	1.577
Totale	5.208.722	233	5.196.685	232	5.238.383	233	5.223.555	233	5.175.921	232	5.205.215	232

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Nella Tavola 1.5 l'ammontare medio mensile dell'AUU pagato ai richiedenti nel periodo di competenza in esame, viene esposto con riferimento alla presenza o meno di disabili nel nucleo. Per il mese di agosto, i dati evidenziano per i circa 289mila richiedenti con disabili nel nucleo un importo medio di più del 40% superiore rispetto a quello erogato ai richiedenti senza disabili, in parte anche legato alla maggiore numerosità dei figli nel nucleo (1,68 figli in media contro 1,59 dei nuclei senza disabili): si precisa che nelle statistiche presentate non sono ancora percepibili gli effetti del decreto 73/2022, che ha introdotto per l'anno 2022 delle maggiorazioni in caso di presenza di disabili nel nucleo familiare, poiché la loro lavorazione dal punto di vista amministrativo alla data di elaborazione ancora non risulta completata.

Tavola 1.5 – Richiedenti pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU in caso di assenza/presenza di figli disabili nel nucleo

Mese di competenza	Assenza di figli disabili nel nucleo			Presenza di figli disabili nel nucleo			Totale		
	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti pagati	Importo medio mensile per richiedente* (euro)	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente
marzo 2022	4.925.642	227	1,60	283.080	321	1,68	5.208.722	233	1,60
aprile 2022	4.914.065	227	1,60	282.620	321	1,68	5.196.685	232	1,60
maggio 2022	4.950.737	228	1,60	287.646	324	1,69	5.238.383	233	1,60
giugno 2022	4.935.434	227	1,60	288.121	324	1,69	5.223.555	233	1,60
luglio 2022	4.890.676	227	1,60	285.245	324	1,69	5.175.921	232	1,60
agosto 2022	4.916.378	227	1,59	288.837	323	1,68	5.205.215	232	1,60
<i>N. medio richiedenti</i>	4.922.155			285.925			5.208.080		
<i>Importo medio mensile</i>		227			323			233	

* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Un'analisi di interesse può essere condotta sulle differenze territoriali tra gli importi medi mensili per ciascun figlio, osservando la Tav. 1.6, dove il dato mensile di competenza risulta classificato per regione di residenza del richiedente.

Tavola 1.6 – Numero di figli pagati e relativi importi medi mensili di competenza dell'AUU per regione di residenza

Regione / Area geografica	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
PIEMONTE	565.264	138	563.620	137	566.009	138	564.611	137	561.428	137	564.079	137
VALLE D'AOSTA	17.517	134	17.481	134	17.504	134	17.487	134	17.411	134	17.538	134
LOMBARDIA	1.464.819	138	1.459.359	138	1.461.977	138	1.457.868	137	1.452.194	137	1.457.921	137
Prov.Autonoma TRENTO	88.132	142	88.012	143	88.058	142	87.880	142	87.555	142	87.665	142
Prov.Autonoma BOLZANO	91.234	133	91.275	132	91.443	132	91.465	132	91.341	132	91.667	132
VENETO	706.680	139	705.578	139	706.460	139	705.306	139	703.417	139	706.459	139
FRIULI VENEZIA GIULIA	161.383	143	161.124	143	161.414	143	161.042	143	160.536	143	160.926	143
LIGURIA	176.037	136	175.437	136	175.796	136	175.216	136	174.291	136	175.280	136
EMILIA ROMAGNA	637.389	139	636.056	139	636.867	139	635.627	139	633.456	139	636.074	139
TOSCANA	486.181	138	484.773	138	485.958	138	484.363	138	482.102	138	484.065	138
UMBRIA	120.281	147	120.092	147	120.502	147	120.157	147	119.540	147	119.942	146
MARCHE	213.983	144	213.577	144	214.101	144	213.598	144	212.662	144	213.522	144
LAZIO	795.729	141	791.515	140	794.285	141	790.395	140	783.904	141	787.172	141
ABRUZZO	180.017	148	179.512	148	180.924	148	180.234	148	178.760	148	179.344	148
MOLISE	38.406	148	38.351	148	38.740	148	38.637	148	38.217	148	38.398	148
CAMPANIA	813.920	155	812.097	155	835.255	156	831.791	156	809.427	156	814.704	156
PUGLIA	577.054	154	575.459	154	583.309	155	580.323	155	571.601	155	573.032	155
BASILICATA	78.359	155	78.172	155	78.700	155	78.373	155	77.500	155	77.516	154
CALABRIA	264.056	165	263.538	165	271.238	166	269.079	166	262.059	166	262.895	166
SICILIA	681.464	159	679.997	159	700.726	160	698.263	160	677.769	160	681.284	160
SARDEGNA	195.037	159	194.633	159	196.465	159	195.681	159	193.476	159	194.209	159
TOTALE	8.352.942	145	8.329.658	145	8.405.731	145	8.377.396	145	8.288.646	145	8.323.692	145
<i>Nord</i>	<i>3.908.455</i>	<i>138</i>	<i>3.897.942</i>	<i>138</i>	<i>3.905.528</i>	<i>138</i>	<i>3.896.502</i>	<i>138</i>	<i>3.881.629</i>	<i>138</i>	<i>3.897.609</i>	<i>138</i>
<i>Centro</i>	<i>1.616.174</i>	<i>141</i>	<i>1.609.957</i>	<i>141</i>	<i>1.614.846</i>	<i>141</i>	<i>1.608.513</i>	<i>141</i>	<i>1.598.208</i>	<i>141</i>	<i>1.604.701</i>	<i>141</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>2.828.313</i>	<i>157</i>	<i>2.821.759</i>	<i>157</i>	<i>2.885.357</i>	<i>157</i>	<i>2.872.381</i>	<i>157</i>	<i>2.808.809</i>	<i>157</i>	<i>2.821.382</i>	<i>157</i>

Con riferimento al mese di agosto, la concentrazione di importi più elevati si ha al Sud, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di agosto di 157€ a figlio (il valore massimo pari a 166€ si registra in Calabria), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Nord, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 138€ (con un valore minimo di 132€ nella provincia autonoma di Bolzano).

La differenziazione territoriale in termini di importi medi erogati, oltre ovviamente all'età dei figli e alle maggiorazioni che si riferiscono alla numerosità del nucleo e alla eventuale presenza di soggetti disabili, risulta anche in buona parte riconducibile alla diversa distribuzione del reddito tra aree geografiche, in quanto la misura del beneficio riconosciuto è funzione (inversa) del livello di ISEE, sicuramente meno elevato al Sud rispetto al Nord.

Nella Tavola 1.7 vengono riportate le evidenze del primo semestre di pagamenti in merito alla distribuzione dei figli per classe di ISEE: considerando i dati nel loro complesso, poco meno della metà dei figli pagati (46%) appartiene alla classe di ISEE più bassa (inferiore ai 15.000€), e quindi ha percepito il massimo del beneficio, mentre poco meno di un quarto (23%) dei figli appartiene a nuclei familiari che hanno ricevuto la misura minima dell'assegno poiché non hanno presentato ISEE, oppure hanno ISEE superiore ai 40.000€.

Tavola 1.7 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	3.841.204	195	3.841.949	194	3.917.626	194	3.898.341	194	3.830.968	195	3.856.309	194
di cui: fino a 5.000 euro	884.966	194	881.947	193	946.120	193	933.721	193	873.434	195	888.761	195
5.001-10.000 euro	1.680.593	196	1.680.923	196	1.690.199	196	1.685.706	196	1.678.513	196	1.684.469	196
10.001-15.000 euro	1.275.645	194	1.279.079	193	1.281.307	193	1.278.914	193	1.279.021	193	1.283.079	192
15.001-20.000 euro	957.961	180	961.172	179	962.835	179	961.133	179	961.556	179	965.043	179
20.001-25.000 euro	668.071	153	670.424	152	671.784	152	670.158	152	670.609	152	673.517	152
25.001-30.000 euro	438.662	120	439.832	120	441.226	120	440.229	119	440.228	119	442.204	119
30.001-35.000 euro	275.348	92	274.858	92	280.224	91	280.983	91	282.393	91	284.180	91
35.001-40.000 euro	172.018	64	171.334	63	175.525	63	176.270	63	177.501	63	178.795	63
> 40.000 euro	271.753	48	271.097	48	287.894	48	292.621	48	298.504	48	303.706	47
ISEE non presentato	1.727.925	50	1.698.992	50	1.668.617	49	1.657.661	50	1.626.887	49	1.619.938	49
Totale	8.352.942	145	8.329.658	145	8.405.731	145	8.377.396	145	8.288.646	145	8.323.692	145

Come noto, non tutte le voci che concorrono alla formazione dell'AUU risultano dipendenti dalla fascia ISEE, infatti ce ne sono alcune la cui misura non è funzione del reddito del nucleo familiare, come ad esempio la maggiorazione per i figli disabili under 21, i figli appartenenti a famiglie numerose, i figli di madri fino a 21 anni. Tuttavia, risulta evidente che il livello del reddito ISEE rimane la determinante principale della misura economica dell'AUU per figlio; con riferimento ai pagamenti di competenza del mese di agosto, l'importo medio per figlio va da poco meno di 50€, per chi non presenta ISEE o supera i 40.000€, a poco più di 190€ per le classi di ISEE fino a 15.000€.

Come si osserva nella successiva Tavola 1.8, dove è riportato il dettaglio dei pagamenti relativi ai soli figli con disabilità, gli importi medi si attestano costantemente su un livello più elevato di quelli generali: in termini medi l'importo del mese di agosto erogato ai figli disabili risulta pari a 204€ (a fronte di un importo medio complessivo pari a 145€ per figlio), con importi che variano 242€ per il livello minimo di ISEE a poco meno di 100€ per chi ha rinunciato alla presentazione della dichiarazione ISEE.

Tavola 1.8 – Numero di figli disabili pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

Classe di isee	Mese di competenza											
	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
Fino a 15.000 euro	166.402	242	166.304	242	173.493	242	174.211	243	171.423	243	173.993	242
di cui: fino a 5.000 euro	43.350	237	43.315	237	48.535	239	48.322	240	44.950	241	45.988	240
5.001-10.000 euro	73.406	246	73.332	246	74.604	246	75.174	246	75.445	246	76.423	246
10.001-15.000 euro	49.646	240	49.657	240	50.354	241	50.715	241	51.028	241	51.582	240
15.001-20.000 euro	32.268	224	32.166	224	32.659	224	32.856	224	33.093	224	33.438	223
20.001-25.000 euro	20.414	199	20.355	198	20.615	199	20.710	199	20.880	199	21.093	198
25.001-30.000 euro	12.527	162	12.447	161	12.682	162	12.767	162	12.874	162	13.025	161
30.001-35.000 euro	7.514	138	7.362	139	7.636	137	7.707	137	7.791	137	7.911	136
35.001-40.000 euro	4.858	113	4.762	113	4.980	112	5.037	111	5.119	111	5.182	110
> 40.000 euro	8.212	95	8.107	95	8.655	95	8.851	95	9.074	95	9.326	94
ISEE non presentato	47.991	104	48.171	107	44.736	101	43.883	99	42.568	99	42.682	98
Totale	300.186	203	299.674	203	305.456	204	306.022	205	302.822	205	306.650	204

Nella Tavola 1.9 risultano esposti gli importi medi mensili per figlio per classe di ISEE e per classe di età di appartenenza, con riferimento al mese di agosto: come noto, i figli minorenni sono quelli per i quali è prevista la misura massima dell'importo, mentre i figli tra i 18 e i 20 anni hanno diritto ad importi più contenuti: nella tavola sono stati inseriti anche i figli con età pari o superiore a 21 anni che fanno capo a soggetti con disabilità.

Considerando che la spesa complessiva per AUU relativa al mese di agosto, è pari a circa 1,2 miliardi di euro, osservando quanto riportato nella Tavola 1.9, si può desumere che in termini complessivi la spesa è stata erogata per il 92,7% del suo ammontare ai figli minorenni, per il 6,7% ai maggiorenni con età 18-20, e per il restante 0,6% ai maggiorenni con età superiore ai 20 anni, tutti con disabilità. Nel mese di agosto l'assegno medio per figlio, pari a 145€, si è declinato in maniera diversa per classe di età: i minorenni hanno percepito mediamente un assegno di 154€, ai figli maggiorenni tra i 18 ed i 20 anni è stato riconosciuto un assegno medio pari a 84€, e ai maggiorenni con 21 anni ed oltre, tutti con disabilità, la misura media della prestazione mensile è stata di 92€⁴.

⁴ Dal punto di vista amministrativo non risultano ancora concluse le lavorazioni relative all'introduzione delle nuove norme riguardanti i soggetti disabili per l'anno 2022 introdotte dal decreto 73/2022, quindi gli effetti economici sulle prestazioni erogate ai disabili ancora non sono percepibili nelle statistiche presentate.

Tavola 1.9 – Numero di figli pagati e importi medi mensili AUU di competenza del mese di AGOSTO per classe di età e classe di ISEE dei figli

Classe di ISEE	MINORENNI		MAGGIORENNI 18-20		MAGGIORENNI >20		TOTALE	
	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio mensile per figlio (euro)
mese di competenza: AGOSTO 2022								
Fino a 15.000 euro	3.436.939	202	378.226	130	41.144	128	3.856.309	194
di cui: fino a 5.000 euro	797.214	202	80.488	132	11.059	127	888.761	195
5.001-10.000 euro	1.502.876	203	164.243	137	17.350	134	1.684.469	196
10.001-15.000 euro	1.136.849	202	133.495	119	12.735	119	1.283.079	192
15.001-20.000 euro	850.331	189	105.548	104	9.164	108	965.043	179
20.001-25.000 euro	587.495	160	79.940	93	6.082	97	673.517	152
25.001-30.000 euro	380.955	129	57.099	57	4.150	56	442.204	119
30.001-35.000 euro	241.801	99	39.770	45	2.609	44	284.180	91
35.001-40.000 euro	149.541	69	27.417	33	1.837	32	178.795	63
> 40.000 euro	241.995	53	58.031	26	3.680	25	303.706	47
ISEE non presentato	1.387.813	53	217.027	26	15.098	25	1.619.938	49
Totale	7.276.870	154	963.058	84	83.764	92	8.323.692	145

Nella Tavola 1.10 viene presentata la distribuzione per classe di ISEE di un sottoinsieme di richiedenti, sottoinsieme determinato con riferimento ai soli assegni erogati in presenza di figli tutti appartenenti alla stessa coppia di genitori. Solo per queste tipologie di assegno, infatti la situazione ISEE dei figli risulta univoca ed esattamente corrispondente a quella del nucleo familiare di appartenenza, mentre nelle altre situazioni, laddove la coppia di genitori non risulta univoca rispetto ai figli per i quali si richiede l'AUU, non è possibile desumere la classe di ISEE, poichè in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, l'ISEE figlio differisce dall'ISEE ordinario.

Tavola 1.10 – Richiedenti pagati, numero medio di figli pagati e importi medi mensili di AUU erogati per classe di ISEE del richiedente (laddove disponibile)

Classe di ISEE del richiedente*	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022							
	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Numero richiedenti pagati	Numero medio figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)						
Fino a 15.000 euro	2.193.567	1,70	330	2.195.425	1,69	328	2.230.716	1,70	329	2.218.587	1,70	329	2.184.914	1,70	329	2.202.136	1,69	328
di cui: fino a 5.000 euro	493.263	1,72	332	491.897	1,72	331	521.217	1,73	334	512.492	1,74	334	481.189	1,73	337	489.276	1,73	336
5.001-10.000 euro	928.324	1,75	343	929.008	1,75	342	933.626	1,75	343	931.394	1,75	342	928.247	1,75	342	933.300	1,75	341
10.001-15.000 euro	771.980	1,61	311	774.520	1,61	310	775.873	1,61	310	774.701	1,61	310	775.478	1,61	310	779.560	1,61	308
15.001-20.000 euro	601.915	1,56	281	604.480	1,56	280	605.639	1,56	280	604.881	1,56	279	605.772	1,56	278	609.153	1,56	278
20.001-25.000 euro	428.708	1,54	234	430.513	1,53	233	431.574	1,53	233	430.621	1,53	233	431.446	1,53	232	434.206	1,53	231
25.001-30.000 euro	285.276	1,52	182	286.226	1,52	181	287.249	1,52	181	286.781	1,52	181	287.119	1,51	180	289.033	1,51	180
30.001-35.000 euro	179.958	1,51	139	179.708	1,51	139	183.537	1,51	138	184.252	1,51	137	185.437	1,51	137	187.060	1,50	136
35.001-40.000 euro	113.328	1,50	96	112.964	1,50	95	115.941	1,50	95	116.586	1,50	94	117.571	1,50	94	118.700	1,49	94
> 40.000 euro	182.784	1,47	71	182.412	1,47	71	194.011	1,47	70	197.304	1,47	70	201.643	1,47	70	205.660	1,46	70
ISEE non presentato	1.147.653	1,48	74	1.129.922	1,48	74	1.112.368	1,48	73	1.107.321	1,48	73	1.087.270	1,48	73	1.084.005	1,47	72
Totale	5.133.189	1,59	230	5.121.650	1,59	229	5.161.035	1,59	230	5.146.333	1,59	230	5.101.172	1,59	229	5.129.953	1,59	229

* Da questa statistica risultano esclusi i richiedenti con figli non facenti capo tutti alla stessa coppia di genitori: per questa tipologia di richiedenti infatti non è possibile desumere la classe di ISEE, poichè in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, l'ISEE figlio differisce dall'ISEE ordinario

Per avere contezza del numero di famiglie e di figli raggiunti dalla misura in tutto il periodo di osservazione, nella tavola 1.11 sono state riportati per ciascuna regione il numero di richiedenti e il numero di figli che, nell'intero periodo di competenza marzo-agosto 2022, hanno ricevuto almeno un pagamento di AUU: per essi sono inoltre indicate le mensilità medie erogate e la misura dell'importo medio mensile dell'assegno.

Nei sei mesi di osservazione hanno ricevuto almeno una mensilità di AUU circa 8,7 milioni di figli, riferibili a 5,4 milioni di richiedenti, e per ogni figlio risultano pagate mediamente 5,8 mensilità.

Tavola 1.11 – Richiedenti e figli percettori di almeno una mensilità di AUU nell'anno di riferimento per regione

Regione	Anno 2022 (periodo di competenza Marzo-Agosto)				
	Numero richiedenti	Numero figli	Importo medio mensile per richiedente (euro)	Importo medio mensile per figlio (euro)	Numero medio mensilità per figlio
PIEMONTE	366.654	583.628	219	138	5,8
VALLE D'AOSTA	10.998	18.029	220	134	5,8
LOMBARDIA	924.102	1.504.491	224	138	5,8
Prov.Autonoma TRENTO	52.703	90.304	243	142	5,8
Prov.Autonoma BOLZANO	51.808	93.387	238	132	5,9
VENETO	446.743	724.245	225	139	5,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	104.095	165.301	227	143	5,8
LIGURIA	118.450	181.713	208	136	5,8
EMILIA ROMAGNA	410.827	654.477	222	139	5,8
TOSCANA	325.128	499.564	212	138	5,8
UMBRIA	79.338	123.740	229	147	5,8
MARCHE	139.126	219.891	227	144	5,8
LAZIO	526.621	820.474	219	141	5,8
ABRUZZO	116.563	186.459	236	148	5,8
MOLISE	24.996	40.061	236	148	5,8
CAMPANIA	536.203	884.463	256	156	5,6
PUGLIA	379.836	606.306	247	155	5,7
BASILICATA	49.772	81.059	252	155	5,8
CALABRIA	171.766	284.733	274	166	5,6
SICILIA	455.375	741.346	259	160	5,6
SARDEGNA	135.035	203.487	240	159	5,7
TOTALE	5.426.139	8.707.158	233	145	5,8

Per concludere, può essere di interesse osservare come hanno influito sul complesso della spesa complessiva per AUU, le diverse voci previste per il calcolo dell'importo erogato, con riferimento sia all'assegno base che alle eventuali maggiorazioni.

Considerando i dati di spesa relativi al primo semestre di competenza, nella Tavola 1.12 viene esposta la ripartizione percentuale delle somme complessivamente erogate per AUU, con riferimento alle principali componenti che hanno concorso alla costruzione dell'importo dell'assegno, e viene inoltre indicato il corrispondente numero medio di richiedenti e di figli che nel semestre risultano aver percepito un AUU comprensivo di tale componente, con il corrispondente importo medio.

La componente principale di spesa del primo semestre, pari complessivamente a circa 7,3 miliardi di euro (cfr. Tavola 1.3), è costituita dall'assegno base per i figli minorenni che assorbe circa l'81% del totale delle risorse impiegate, e, come si può osservare nella tabella, essa risulta pari mediamente a 134 euro al mese per ciascuno dei 7,3 milioni di figli che risultano mediamente averne diritto: tale importo, a differenza di quello osservabile nella Tavola 1.9, si riferisce esclusivamente alla componente in esame, quindi al netto di qualsiasi ulteriore maggiorazione cui il minore può avere diritto.

Seguono in termini di spesa la componente dell'AUU prevista nei casi in cui entrambi i genitori risultano percettori di reddito da lavoro (6%), l'assegno base per i figli maggiorenni tra 18 e 20 anni (5%), la maggiorazione per i figli successivi al secondo (3%), la maggiorazione per i figli minorenni disabili (2%), la maggiorazione compensativa ANF (2%), ed infine la maggiorazione per le famiglie numerose (1%): gli altri tipi di importo riconosciuti sull'AUU assorbono una spesa del tutto residuale che nel complesso ammonta all'1%.

Tavola 1.12 – Le principali componenti della spesa per AUU nel semestre di competenza marzo-agosto 2022

Tipo componente dell'importo AUU	Quota della spesa complessiva assorbita dalla componente	Numero medio mensile beneficiari della componente		Importo medio mensile della componente specifica	
		Richiedenti	Figli	Per richiedente	Per figlio
		<i>in migliaia</i>		<i>euro</i>	
Importo Assegno Minorenne	81%	4.667	7.308	209	134
Maggiorazione Genitori Lavoratori	6%	1.938	3.032	38	25
Importo Assegno Maggiorene	5%	906	956	64	60
Maggiorazione Figli Successivi Al Secondo	3%	471	560	85	71
Maggiorazione Disabile Figlio Minorenne	2%	188	200	99	93
Maggiorazione Compensativa	2%	475	521	49	44
Maggiorazione Famiglia Numerosa	1%	72	305	100	24
<i>Altro</i>	<i>1%</i>				
TOTALE	100%	5.208	8.346	233	145

Sezione II **AUU ai percettori di RdC**

Nel caso di percettori di RdC le evidenze statistiche, nella Tavola 2.1 si possono osservare il numero di nuclei ed i corrispondenti figli per i quali in ciascun mese del periodo marzo-agosto sono state calcolate le integrazioni dovute al riconoscimento dell'AUU. La spesa effettiva complessiva risulta di 335,6 milioni di euro, erogati mediamente a circa 335mila nuclei al mese percettori di RdC, con riferimento a 554mila figli al mese.

L'integrazione media per nucleo, risulta pari a 167€ al mese, ed è riferibile a circa 1,65 figli, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre calcolato come media dei primi sei mesi di vigenza della misura, è risultato di 101€.

Tavola 2.1 -AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli che hanno ricevuto l'integrazione per mese

Mese	Numero nuclei	Numero figli	Importo complessivo dell'integrazione (milioni di euro)	Importo medio dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)
marzo 2022	407.369	642.982	52,5	129	82
aprile 2022	412.543	684.229	60,0	145	88
maggio 2022	310.460	515.654	57,5	185	112
giugno 2022	303.819	505.634	56,2	185	111
luglio 2022	311.895	525.938	58,7	188	112
agosto 2022	263.608	449.705	50,8	193	113
<i>Importo complessivamente integrato</i>			335,6		
<i>Media mensile beneficiari</i>	334.949	554.024			
<i>Importo medio mensile</i>				167	101

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Gli importi medi relativi ai mesi di marzo e aprile hanno risentito dei pagamenti avvenuti d'ufficio senza le informazioni del modello "RdC-Com/AU", attivato in seguito. Il conguaglio di erogazioni parziali verrà effettuato, in via automatizzata, al termine di ogni anno di competenza dell'AUU (febbraio), sulla base di quanto effettivamente erogato al nucleo familiare, secondo il principio di cassa (circolare INPS 53/2022).

Nella successiva Tavola 2.2, i dati mensili relativi ai figli per i quali è stata calcolata l'integrazione di AUU su RdC, sono classificati per regione di residenza del nucleo.

Tavola 2.2 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: figli che hanno ricevuto l'integrazione nel mese per regione

Regione / Area geografica	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022		giugno 2022		luglio 2022		agosto 2022	
	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)	Numero figli	Importo medio dell'integrazione per figlio (euro)
PIEMONTE	26.019	83	27.900	89	21.410	117	20.353	119	20.541	120	17.205	122
VALLE D'AOSTA	347	109	362	111	286	133	280	143	286	141	244	137
LOMBARDIA	42.406	93	45.155	98	34.777	126	33.229	128	32.647	129	26.933	132
Prov.Autonoma TRENTO	2.117	122	2.264	127	1.979	151	1.834	153	1.781	154	1.533	157
Prov.Autonoma BOLZANO	205	102	235	111	215	141	182	142	180	144	135	140
VENETO	11.753	93	12.464	98	9.806	127	9.437	129	9.259	130	7.548	134
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.080	86	3.321	95	2.572	130	2.406	128	2.291	128	1.890	129
LIGURIA	8.636	82	8.977	87	7.040	117	6.632	119	6.507	120	5.371	123
EMILIA ROMAGNA	15.467	96	16.466	102	13.131	130	12.041	131	11.830	132	9.704	134
TOSCANA	15.165	89	16.085	95	11.805	120	11.391	122	11.252	123	9.440	126
UMBRIA	4.848	87	5.105	92	3.721	120	3.658	121	3.627	122	3.037	124
MARCHE	6.215	98	6.668	104	4.886	130	4.720	129	4.839	131	3.936	133
LAZIO	54.266	75	57.599	81	43.906	111	42.627	111	42.745	112	35.544	115
ABRUZZO	9.986	77	10.787	85	7.809	115	7.796	114	8.058	116	6.634	117
MOLISE	2.693	71	2.872	79	2.001	111	2.104	108	2.214	109	1.882	110
CAMPANIA	170.043	83	178.905	87	137.422	105	134.580	105	141.290	105	122.836	106
PUGLIA	61.051	75	66.047	83	49.658	109	49.558	108	51.808	109	44.142	110
BASILICATA	4.349	76	4.667	82	3.308	110	3.391	109	3.663	110	3.154	111
CALABRIA	45.296	85	47.598	90	33.042	114	34.683	113	38.152	113	33.785	114
SICILIA	141.710	79	152.093	86	113.556	107	111.525	106	119.308	106	103.202	107
SARDEGNA	17.330	68	18.659	77	13.324	110	13.207	107	13.660	109	11.550	112
TOTALE	642.982	82	684.229	88	515.654	112	505.634	111	525.938	112	449.705	113
<i>Nord</i>	<i>110.030</i>	<i>91</i>	<i>117.144</i>	<i>96</i>	<i>91.216</i>	<i>125</i>	<i>86.394</i>	<i>126</i>	<i>85.322</i>	<i>127</i>	<i>70.563</i>	<i>130</i>
<i>Centro</i>	<i>80.494</i>	<i>80</i>	<i>85.457</i>	<i>86</i>	<i>64.318</i>	<i>115</i>	<i>62.396</i>	<i>115</i>	<i>62.463</i>	<i>116</i>	<i>51.957</i>	<i>119</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>452.458</i>	<i>80</i>	<i>481.628</i>	<i>86</i>	<i>360.120</i>	<i>108</i>	<i>356.844</i>	<i>107</i>	<i>378.153</i>	<i>107</i>	<i>327.185</i>	<i>108</i>

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Gli importi medi relativi ai mesi di marzo e aprile hanno risentito dei pagamenti avvenuti d'ufficio senza le informazioni del modello "RdC-Com/AU", attivato in seguito. Il conguaglio di erogazioni parziali verrà effettuato, in via automatizzata, al termine di ogni anno di competenza dell'AUU (febbraio), sulla base di quanto effettivamente erogato al nucleo familiare, secondo il principio di cassa (circolare INPS 53/2022).

Con riferimento al mese di agosto, a differenza di quanto rilevato per l'AUU erogato a nuclei non percettori di RdC (cfr. Tavola 1.6), la concentrazione di importi più elevati si ha al Nord, dove si rileva un valore medio mensile dell'AUU di agosto di 130€ a figlio (il valore massimo pari a 157€ si registra nella provincia autonoma di Trento), mentre gli importi meno consistenti si registrano al Sud, dove si ha complessivamente un importo medio per figlio di 108€ (con un valore minimo di 106€ in Campania). Tale evidenza dipende essenzialmente dal sistema di calcolo dell'integrazione AUU su RdC, la quale risulta tanto più alta, quanto minore è il peso dei figli in termini di scala di equivalenza sulla misura del RdC: a parità di numero di figli infatti maggiore è l'importo del RdC, minore risulta la quota integrata di AUU.

Infine, nella Tavola 2.3 vengono esposti i dati regionali relativi a tutto il periodo marzo-agosto, in merito al numero di nuclei RdC e al relativo numero di figli raggiunti dalla misura nel periodo esaminato, cioè con almeno una integrazione di AUU su RdC: nei sei mesi di osservazione hanno ricevuto almeno una integrazione di AUU su RdC circa 786mila figli appartenenti a 465mila nuclei per i quali risultano integrate mediamente 4,3 mensilità.

Tavola 2.3 – AUU ai percettori di Reddito di Cittadinanza: nuclei e figli con almeno una mensilità di RdC integrata nell'anno per regione

Regione	Anno 2022 (periodo Marzo-Agosto)				
	Numero nuclei	Numero figli	Importo medio mensile dell'integrazione per nucleo (euro)	Importo medio mensile dell'integrazione per figlio (euro)	Numero medio mensilità per nucleo
PIEMONTE	18.765	32.542	181	106	4,2
VALLE D'AOSTA	235	434	232	128	4,2
LOMBARDIA	29.378	52.970	204	115	4,1
Prov.Autonoma TRENTO	1.299	2.666	292	143	4,3
Prov.Autonoma BOLZANO	131	299	283	128	4,0
VENETO	8.285	14.896	205	116	4,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.293	3.932	189	113	4,1
LIGURIA	6.305	10.514	174	105	4,1
EMILIA ROMAGNA	10.923	19.356	207	118	4,1
TOSCANA	11.166	18.799	182	110	4,1
UMBRIA	3.550	5.945	180	108	4,1
MARCHE	4.461	7.731	202	118	4,1
LAZIO	41.164	67.037	158	99	4,2
ABRUZZO	7.334	12.342	168	102	4,2
MOLISE	2.013	3.301	152	96	4,3
CAMPANIA	120.576	204.070	162	97	4,4
PUGLIA	46.583	76.042	155	97	4,3
BASILICATA	3.311	5.352	154	98	4,3
CALABRIA	32.144	53.791	169	103	4,4
SICILIA	101.183	172.030	160	97	4,4
SARDEGNA	13.748	21.503	144	94	4,2
TOTALE	464.847	785.552	167	101	4,3

Nota: l'integrazione è determinata sottraendo dall'importo teorico spettante dell'AUU la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo familiare, per i quali spetta l'AUU, calcolata sulla base della scala di equivalenza di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto-legge n. 4/2019. L'integrazione può anche essere nulla: in tali casi il beneficiario è comunque conteggiato nella tavola.

Gli importi medi relativi ai mesi di marzo e aprile hanno risentito dei pagamenti avvenuti d'ufficio senza le informazioni del modello "RdC-Com/AU", attivato in seguito. Il conguaglio di erogazioni parziali verrà effettuato, in via automatizzata, al termine di ogni anno di competenza dell'AUU (febbraio), sulla base di quanto effettivamente erogato al nucleo familiare, secondo il principio di cassa (circolare INPS 53/2022).

Appendice 1

Sintesi normativa

L'assegno unico universale è erogato dall'INPS a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a prescindere dalla condizione lavorativa.

Il beneficio spetta per ogni figlio minorenni a carico e per ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età. Si ricorda che per figli a carico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 230/2021, si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione: il diritto alla prestazione è esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare (equiparata all'affidamento ai sensi della legge 5 maggio 1983, n. 184).

Il richiedente l'AUU, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, deve congiuntamente essere in possesso di requisiti di cittadinanza, di residenza e di soggiorno, così come specificato all'articolo 3 del decreto legislativo n. 230/2021

Per quanto riguarda la cittadinanza, egli deve essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.

Tra i requisiti soggettivi da verificarsi in capo al soggetto richiedente, sono ricomprese la residenza e il domicilio in Italia al momento della domanda e per tutta la durata della prestazione, inoltre egli deve essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia: tale condizione si ritiene verificata anche nei casi di esclusione o esenzione dal pagamento dell'imposta previsti dall'ordinamento.

L'importo dell'AUU è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità. Pertanto, alle famiglie che al momento della domanda siano in possesso di ISEE in corso di validità, l'assegno è corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE. Trattandosi tuttavia di una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€: in tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

Esso è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro.

Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000 € è prevista per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025. Nel caso si abbia diritto alla maggiorazione transitoria e ci sia nel nucleo un figlio disabile, per il 2022 si applica una ulteriore maggiorazione pari a 120 euro mensili, come stabilito dal DL 73/2022.

La domanda per il riconoscimento dell'AUU è presentata, annualmente, a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno ed è riferita al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo. L'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda; nel caso in cui è presentata entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, l'assegno è riconosciuto a decorrere dal mese di marzo del medesimo anno.

Per i percettori di Reddito di Cittadinanza l'AUU viene corrisposto automaticamente dall'INPS, in relazione ai figli presenti nel nucleo familiare, senza necessità di presentazione della domanda, in sostituzione della quota di Rdc riferibile ai figli (se più elevata). Come precisato nella Circolare INPS 53/2022, per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione Rdc/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste dovranno essere comunicate all'INPS, tramite l'apposito modello "Rdc-Com/AU". Non dovranno presentare il predetto modello i nuclei familiari percettori di Rdc nei quali siano contestualmente presenti, all'interno dello stesso nucleo, i due genitori, di cui uno sia il dichiarante della DSU, ai fini ISEE, con uno o più figli a carico che siano o minorenni, o maggiorenni con disabilità.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzati gli importi base mensili dell'AUU e le relative maggiorazioni per livello di ISEE, anche alla luce delle modifiche normative introdotte dal decreto 73/2022 che all'art. 38 ha previsto nuove maggiorazioni a favore dei nuclei familiari con figli disabili per l'anno 2022, con decorrenza dal mese di marzo.

In particolare, il decreto ha disposto il riconoscimento degli importi base previsti per i figli minorenni ai disabili senza limiti di età ed ha esteso ai disabili tra i 18 e i 21 anni la maggiorazione prima riservata solo ai disabili minorenni, pari a 105 euro se disabile non autosufficiente, 95 euro se disabile grave a 85 euro se disabile medio. Inoltre, per i nuclei dove vi è presenza di almeno un disabile, viene introdotto un incremento di 120 euro mensili della maggiorazione compensativa degli assegni per il nucleo familiare prevista per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro. Infine, come previsto dal citato decreto, sono inclusi tra i beneficiari dell'AUU i nuclei familiari orfanili, per ogni orfano maggiorenne, a condizione che sia già titolare di pensione ai superstiti e riconosciuto con disabilità grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992

	Livello di ISEE		
	0-15.000	15.001-40.000	oltre 40.000 (o senza ISEE)
assegno base per figlio			
figli minorenni (<18anni) <i>e per il 2022 ciascun figlio con disabilità a carico senza limiti di età</i>	175	descesce fino a 50	50
figli maggiorenni (18 <=età <21anni)	85	descesce fino a 25	25
dal 2023 figli disabili maggiorenni (>=21anni)	85	descesce fino a 25	25
maggiorazioni sull'assegno base per figlio			
maggiorazione per ciascun <u>figlio minorenne</u> se genitori entrambi titolari di reddito da lavoro	30	descesce fino a 0	0
maggiorazione per ciascun figlio successivo al secondo (0<=età<21anni)	85	descesce fino a 15	15
maggiorazione per ciascun figlio se madre con età inferiore a 21 anni	20		
maggiorazioni sull'assegno base per figlio disabile fino a 21 anni			
figli minorenni (<18anni) non autosufficienti	105		
<i>(e per il 2022 anche per i figli</i> disabilità grave	95		
<i>disabili fino a 21 anni)</i> disabilità media	85		
dal 2023 per i figli maggiorenni (18 <=età <21anni)	80		
maggiorazioni forfetarie per nucleo			
maggiorazione per nucleo con almeno 4 figli	100		
maggiorazione transitoria compensativa ANF (prevista per chi percepiva ANF per figli minori nel 2021 e ha <u>ISEE inferiore a 25.000 euro</u>)	integrazione da calcolare caso per caso in funzione della componente familiare e di quella fiscale, rispetto alla misura dell'assegno unico. <i>Nel caso di nuclei con almeno un figlio a carico con disabilità', tale maggiorazione viene incrementata di 120 euro al mese per l'anno 2022.</i>		

Appendice 2

Nota metodologica

Le statistiche dell'Osservatorio sono state elaborate sulla base dei dati presenti negli archivi amministrativi relativi alle domande di Assegno Unico e ai pagamenti effettuati, o comunque già disposti per il pagamento. Sono inoltre esposti in una sezione a parte, i dati relativi alle somme erogate a titolo di integrazione dell'AUU a favore dei nuclei percettori del Reddito di cittadinanza.

I dati presentati sono caratterizzati da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incongruenze, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza mensile: in virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua, l'aggiornamento riguarda tutti i dati pubblicati, cioè anche quelli riferiti ai mesi precedenti la pubblicazione.

Unità statistiche:

- Richiedente l'AUU (che può essere anche il figlio maggiorenne)
- Figli per i quali si richiede l'AUU (che comprende i figli maggiorenni che presentano la propria domanda autonomamente)
- Nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU
- Figli presenti in nuclei percettori di RdC con diritto all'integrazione di AUU

Fonti dei dati:

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativi delle domande e dei pagamenti di AUU, e dall'archivio amministrativo relativo al Reddito di Cittadinanza

Variabili di analisi:

Numero domande
Numero richiedenti
Numero nuclei percettori di RdC con integrazione AUU
Numero figli con AUU
Numero figli appartenenti a nuclei percettori di RdC con integrazione AUU
Importo medio mensile dell'assegno
Importo medio mensile dell'integrazione AUU su RdC
Numero medio di figli
Numero medio di mensilità pagate nell'anno

Variabili di classificazione:

Anno e mese di presentazione della domanda
Canale di presentazione della domanda
Anno e mese di competenza del pagamento
Regione di residenza del richiedente
Numero di figli per richiedente pagato
Classe di ISEE
Classe di età del figlio
Presenza o meno di figli disabili nel nucleo

GLOSSARIO

Assegno di natalità (o "Bonus Bebè"): assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affidato preadottivo. L'assegno veniva corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo. La misura era basata sull'indicatore ISEE.

Assegno per il nucleo familiare: prestazione economica erogata dall'INPS ai nuclei familiari dei lavoratori dipendenti, dei parasubordinati iscritti alla gestione separata, dei pensionati da lavoro dipendente, dei lavoratori domestici, dei dipendenti agricoli e titolari di prestazioni a sostegno del reddito (come NASpI e cassa integrati): l'assegno spetta in misura diversa in relazione al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare. Più alto è il numero dei componenti del nucleo familiare, tanto più alto risulta l'importo del trattamento.

Assegno temporaneo: prestazione transitoria, prevista dal 1° luglio al 28 febbraio 2022, destinata alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio minore di 18 anni, inclusi i figli minori adottati e in affidato preadottivo. La misura, finalizzata a dare un sostegno immediato alla genitorialità e alla natalità, è stata adottata come misura "ponte" in attesa dell'attuazione dell'assegno unico e universale ed è stata concessa a tutti i nuclei familiari con figli minori a carico che non avevano diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), cioè lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo, nuclei che non avevano uno o più requisiti per godere dell'ANF.

Detrazione per figlio a carico: somma dipendente dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare che consente di ridurre l'importo della tassazione IRPEF.

ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente): indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'assegno unico universale viene attribuito sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di cui fa parte il figlio beneficiario. In presenza di figli minorenni si terrà conto dell'indicatore, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (ISEE minorenni) e ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE minorenni corrente), del nucleo familiare del figlio beneficiario della prestazione. Tale indicatore, in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, ove il genitore non convivente sia "componente attratta" o "componente aggiuntiva" differisce dall'ISEE ordinario (cfr. Circolare INPS n. 171/2014). Per i figli maggiorenni, il riferimento è all'ISEE di cui agli articoli da 2 a 5 del D.P.C.M. n.159/2013 (ISEE ordinario) e all'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE ordinario corrente). L'assegno viene riconosciuto nella misura minima in assenza di ISEE.

Premio alla nascita (o "Bonus mamma domani"): somma di 800 euro corrisposta su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo. Il beneficio veniva concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato.